

RIVIERA DOMITIA

Notte bianca.

Appuntamento alle 21 per la prima edizione della Notte Bianca della Riviera Flegrea Domitia. Nata per lanciare ufficialmente il nuovo brand del territorio compreso tra Licola di Pozzuoli e Cellule passando per Giugliano, Castelvolturno, Mondragone e Sessa Aurunca, la kermesse ha riunito sotto la stessa egida

ben quaranta lidi che per tutta la notte ospiteranno performance di musica dal vivo, animazione per i più piccoli e di set nonché degustazioni di prodotti tipici, aree barbecue e stand per gli amanti della vera pizza napoletana. La manifestazione interesserà quindi i lidi di Marina di Licola, Marina di Varcaturò, Ischitella, Pinetamare, Villaggio Coppola, Villaggio Agricolo, Baia Verde, Bagnara di Castel Volturno, Pescopagano,

Mondragone, Levagnole di Mondragone, Baia Felice, Baia Azzurra, Baia Domizia (area Sessa Aurunca ed area Cellule), lungo i quali si susseguiranno anche tornei di beach volley e numerose altre attività sportive che contribuiranno a trasformare la neonata Riviera Flegrea Domitia in un gigantesco locale notturno in cui trascorrere una serata sicuramente dal diverso dal solito e rigorosamente nel segno della goliardia.



Sulle spiagge Drink e musica fino a tarda notte

SU RAIUNO

Le conversazioni.

Per il decimo anno del festival ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini, agli incontri di New York, Bogotà, Roma e Capri si aggiunge un ciclo di quattro incontri/interviste per Raiuno con grandi personalità della cultura americana. Dopo Meryl Streep e Gay Talese, domani alle 23.20, sarà

protagonista della conversazione con Antonio Monda il poliedrico regista e attore John Turturro - interprete abituale nei film dei fratelli Coen e Spike Lee e recentemente tra i protagonisti del "Mia madre" di Nanni Moretti. Nel corso della stessa puntata anche l'incontro registrato con Paul Auster, una delle voci di culto della letteratura contemporanea americana, a partire dalla sua "Trilogia di New York".



John Turturro L'attore nei film di Moretti

Pomigliano & dintorni

Suggestioni jazz anche sul Vesuvio

Rava e la De Vito sulle pendici del vulcano, poi Bregovic, Omar Sosa e De Piscopo

Federico Vacalebre

Dai grandi nomi ai grandi progetti. «Pomigliano jazz» festeggia il ventesimo compleanno ormai in versione «expanded» regionale, con due settimane itineranti di concerti, ma non solo (la declinazione enogastronomica ormai è d'obbligo, come l'impatto zero) che toccano anche Avella (dove si chiude il 13 settembre con Goran Bregovic e la Wedding & Funeral Orchestra nell'anfiteatro romano), Casoria, Cimigliano, Ottaviano (dove si apre con lo svedese Bobo Stenson in trio con Anders Jormin e Jon Fält il 29 agosto al Palazzo Mediceo), Pollena Trocchia, Sant'Anastasia e Somma Vesuviana.

Come nelle ultime edizioni, il festival, unica kermesse jazz campana davvero degna di questo nome, punta su produzioni e idee originali, messe insieme dal direttore artistico Omfrío Piccolo pensando anche all'eventuale richiamo turistico: «eventuale» perché, stavolta causa elezioni regionali, il cartellone è stato annunciato con un ritardo che impedisce un vero processo di incoming nonostante la capacità di valorizzare «venue» di assoluto valore. Dopo il successo del primo concerto sul Vesuvio, con un solo di Richard Galliano, ad esibirsi con vista sul gran cono stavolta saranno, il 30 agosto alle 16, la tromba di Enrico Rava, la voce di Maria Pia De Vito e la chitarra di Roberto Taufic in un rendez vous tra melodie partenopee, ritmi brasiliani e improvvisazioni jazz. E si tornerà sulle pendici del vulcano l'1 settembre, per «Exvoto», pregiato progetto sulla tradizione bandistica devzionale che Marco Zurzolo mise su disco 15 anni fa e che farà rivivere ora nel chiostro del santuario della Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia con la complicità del leggendario Archie Shepp. E, ancora, il 6 settembre per il concerto al tramonto del norvegese Eivind Aarset con il Sonic Codex sul Carcavone, bocche vulcaniche situatesul versante settentrionale del Monte Somma, a Pollena Trocchia.

Originale anche il "Canto Antico" del duo Enrico Pieranunzi e Gabriele



Tromba doc Enrico Rava e, in alto, Archie Shepp

Mirabassi (10 settembre), dettato dalla cornice prescelta, la Villa di Augusto a Somma Vesuviana: qui l'imperatore Augusto trascorse gli ultimi giorni di vita, qui, secondo gli «Annales» tacitiani, Tiberio omaggiò il suo predecessore.

Tra progetti laterali (la danza di Gabriella Stazio con i quattro sax di Arund Donax a Casoria, i cockin' dj set di Frank Diana e Don Pasta, una mostra e lo spazio a giovani talenti globali come Simona De Rosa), grand clou al parco delle Acque di Pomigliano, dove abbiamo applaudito in passato Herbie Hancock e Carla Bley, Lester Bowie e Dee Dee Bridgewater, Dave Holland e l'Art Ensemble of Chica-

Il progetto Marco Zurzolo a Madonna dell'Arco con la complicità del leggendario Archie Shepp

go, Elvin Jones e Chick Corea, McCoy Tyner e Ahmad Jamal, John Surman e Jan Garbarek, Mark Ribot e Anthony Braxton, Brad Mehldau e tantissimi altri: protagonisti l'11 e il 12 settembre Omar Sosa con il suo Quartetto Afro-Cubano, la band di Tullio De Piscopo e l'Orchestra Napoletana di Jazz irrobustita dal sax di James Senese. L'omaggio a Pino Daniele sarà inevitabile.

Tutto ad ingresso gratuito, tranne i rendez vous con Begovic (platea 25 euro, gradinata 15), Coleman (15 euro), Pieranunzi-Mirabassi (15 euro) e l'esclusivo live sul Vesuvio con Rava, De Vito e Taufic (25 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariano Irpino



La voce Cesaria Evora con i suoi musicisti

Al Folk Festival l'orchestra della Evora e il libro di Di Fiore

Gunta alla sua ventesima edizione, l'Ariano Folk Festival si terrà da oggi nel centro sannita nella nuova location di Piazzale Calvario. Ad inaugurare l'edizione 2015 - il cui tema portante sarà la parola «Frontera» - i Forró Mior, la Cesaria Evora Orchestra da Capo Verde, Mau Mau dal Piemonte e Lord Sassafra di direttamente dalla Spagna.

La Cesaria Evora Orchestra per la prima volta in Italia dopo la morte dell'artista capoverdiana, denominata da pubblico e critica la "Diva a piedi nudi" per la sua abitudine di esibirsi scalza, le rende omaggio con i suoi brani cantati dalle voci di Jennifer Solidade e Nancy Vieira.

Prevista tanta musica in quattro giorni ma anche arte, cultura, spettacolo, sport, yoga e soprattutto gastronomia nelle dieci aree collaterali che animano l'Ariano Folk Festival. E, per il secondo anno consecutivo, anche uno spazio dedicato alla letteratura, Bookzone dedicata a «identità e cultura: radici». Oggi reading teatrale con regia e letture di Gaetano Franzese e Annalisa Iovinella, domani «La città di Ariano dalle origini ai giorni nostri - focus sul Risorgimento e l'Unità d'Italia» con Cesare De Padua e Pasquale Giardino. Domenica, invece, Gigi Di Fiore parla del suo «La nazione napoletana - Controstorie Borboniche e identità sudista», con Francesco Santuosso, coordina Luigi Lambiase.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

Danilo Rea con il piano classico di Sue Song

Agerola. La pianista statunitense di origine coreana Sue Song e Danilo Rea in un concerto dal titolo «One Love», incontro tra Bach e Grieg. Rea sarà insignito del Premio Francesco Cilea (già offerto Piovani, Cipriani e Bacalov) per la sua creatività artistica.

Napoli. Nel chiostro di San Domenico Maggiore alle 21 Balagancik teatro presenta «Orsi» da Cechov con Cinzia Annunziata Nello

Provenzano, regia Libero de Martino che ha esaltato il tono farsesco del vaudeville alla russa per ricordarci i lazzi della commedia dell'arte e le clownerie tanto care alle avanguardie russe del primo '900.

Napoli. Alle 21.30 al Maschio Angioino «Ridere» propone Peppe Iodice in "Masterpep" con la partecipazione di Ernesto A. Foria, prezzo biglietto 15 euro. Un recital estivo in cui il comico propone le sue personalissime ricette nel meglio del suo repertorio spaziando fra i suoi ricordi d'infanzia e le sue nuove esperienze di marito-genitore, con le sue immancabili stilette contro gli intellettuali.

Sorrento. Nella frazione Casarlano alle 21 progetti D'Autore VII - Le Ere di Franco Battiato, concerto-tributo al maestro della canzone

Peppe Iodice Uno show a tutta comicità al Maschio Angioino

d'autore, evento realizzato in collaborazione con il Club Tenco di Sanremo. Ospite Annino La Posta, organizzatore del Premio Tenco e autore del libro «Franco Battiato, soprattutto il silenzio».



San Sebastiano al Vesuvio. All'Arena Arci Movie (via Panoramica) alle 21.15 oggi e domani «Nessuno si salva da solo» di Sergio Castellitto con Riccardo Scamarcio.

SALERNO

Ciro Villano e Lucio Pierri sotto le stelle del Barbuti

Ravello. James Senese e i Napoli Centrale alle 21.30 sul palco del Belvedere di Villa Rufolo.

Salerno. Risate sotto le stelle al Barbuti Salerno Festival con la performance di Ciro Villano e Lucio Pierri, direttamente dalla trasmissione tv «Fuoricorso». Alle 21.15.

Giffoni Valle Piana. La pioggia costringe tutti a tornare a casa. L'omaggio ad Antonio Petito viene recuperato

stasera con la Compagnia Arcoscenico che sarà al Giardino degli Aranci con «Il Treno a Vapore».

Maioni. Per «Un Libro sotto le Stelle» (ore 20.45) i ricordi di Antonella Leardi, la mamma di Ciro Esposito, che presenterà il libro «Ciro vive», Graus Editore.

Eboli. I Moustache in concerto alle 19 nell'Arena Sant'Antonio - ingresso 3 euro.

Castelnuovo Cilento. Al via la Vedizione di Castrum Novum con la messa in scena di una rievocazione storica con Giostra Equestrale che vedrà cavalli e cavalieri, rappresentati i levari contrade sfidarsi per la conquista del «Palio della Torre».

Padula. La rassegna «Luci della Ribalta» Itinerari ed eccellenze della Campania» ospita la compagnia stabile



Assai della casa di reclusione Rebibbia di Roma con lo spettacolo «Amore e sangue».

Pertosa. Sarà inaugurata alle 11, presso il museo MIdA01, la rassegna di opere di pittura, scultura, arte digitale e fotografia «VI Mostra d'Arte», presente Antonella Nigro con l'assegnazione del premio «Grotta d'Arte 2015» a tre artisti che si distinguono per la originalità delle proposte. In ricordo di Michele Caggiano, storico scrittore scomparso verrà distribuito il suo ultimo libro «Pertosa dal XII al XIX secolo».